



Riunione del 14/03/2023 ore 10:30 – 12:30 presso gli uffici della Città Metropolitana di Roma Capitale di Via Ribotta 41/D.

Oggetto riunione:

Discussione preliminare sulla fattibilità della proposta avanzata dalla Soc. Ambiente Guidonia Srl circa la fattibilità di realizzare un nuovo pozzo in loc. Inviolata nel Comune di Guidonia Montecelio, la cui funzione sarà quella di primo punto di approvvigionamento dell'impianto TMB gestito da Ambiente Guidonia Srl, mantenendo l'attuale pozzo di approvvigionamento, concesso con Determinazione Dirigenziale n. 3944 del 20/12/2022 con funzione emergenziale o di supporto.

Partecipanti:

Per la Città Metropolitana di Roma Capitale:

- **Dott.ssa Rosanna Capone** - Direttore Dipartimento III “Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree Protette”
- **Dott.ssa Paola Camuccio** – Dirigente del Servizio 2 “Tutela risorse idriche, aria ed energia”
- **Aldo Tozzi** – Funzionario Servizio 2
- **Francesca Patanè** – Funzionario Servizio 1
- **Laura Nicolini** – Funzionario Servizio 2
- **Daniele Bernardini** – Istruttore Amministrativo Servizio 2

Per Ambiente Guidonia Srl:

- **Dott. Giovanni Bernardini** – Amministratore Ambiente Guidonia Srl
- **Ing Roberto Loreti** – Tecnico Ambiente Guidonia Srl
- **Dott. Geologo Giulio Cancelli**

Per gli “Amministratori per la straordinaria e temporanea gestione, ex art. 32 comma 2 del D.L. n. 90 del 2014 conv. in L. 114/2014, della società Ambiente Guidonia s.p.a., limitatamente ai servizi che attengono al conferimento dei rifiuti urbani 5 indifferenziati all'impianto TMB”:

- **Dott. Valerio Pieri**

Verbale riunione:

La finalità dell'incontro, organizzato su richiesta di Ambiente Guidonia Srl, è rappresentata dalla volontà di Ambiente Guidonia di avanzare la proposta di realizzare un nuovo pozzo in loc. Inviolata nel Comune di Guidonia Montecelio, la cui funzione sarà quella di primo punto di approvvigionamento dell'impianto TMB, gestito da Ambiente Guidonia, mantenendo l'attuale pozzo di approvvigionamento, concesso con Determinazione Dirigenziale n. 3944 del 20/12/2022, con funzione emergenziale o di supporto.

L'utilizzo dell'attuale pozzo di approvvigionamento NP05 è stato concesso agli “Amministratori per la straordinaria e temporanea gestione, ex art. 32 comma 2 del D.L. n. 90 del 2014 conv. in L. 114/2014, della società Ambiente Guidonia s.p.a., limitatamente ai servizi che attengono al



conferimento dei rifiuti urbani 5 indifferenziati all'impianto TMB" con determinazione dirigenziale n. 3944 del 20/12/2022 per uso consumo umano, industriale, innaffiamento, antincendio e lavaggio piazzali.

Il pozzo NP05 fa parte della rete di monitoraggio realizzata per il piano di caratterizzazione della adiacente discarica gestita dalla soc. Eco Italia 87 S.r.l.

Nell'arco del procedimento volto al rilascio della concessione, sono state acquisite informazioni che attestavano la possibile interferenza del pozzo NP5 con il processo di bonifica di cui al piano di caratterizzazione in essere, e che per superare le suddette criticità era stato realizzato un pozzo interno al polder su cui attivare il pompaggio necessario a bilanciare l'azione del pozzo esterno e pertanto in grado di garantire il contenimento della contaminazione all'interno della cintura.

Nell'atto di concessione è stata evidenziata la necessità di una valutazione tecnica, da parte degli organi competenti ai sensi dell'art. 242 *ter* del D.Lgs. 152/06, circa la possibile interferenza legata all'utilizzo del pozzo con il processo di bonifica, per l'eventuale assunzione di ogni precauzione atta a scongiurare eventuali alterazioni del processo stesso.

Il nuovo pozzo di emungimento, oggetto della proposta di Ambiente Guidonia Srl, sarebbe realizzato con tecnologie avanzate, localizzato nella medesima particella del pozzo NP05 e andrebbe a captare il medesimo acquifero. In particolare, l'area identificata per la realizzazione di questo pozzo sarebbe nella parte opposta al capannone industriale, rispetto a dove è allocato NP05, in prossimità del limite della proprietà.

Il nuovo pozzo di emungimento andrebbe a soddisfare la totalità o quasi del fabbisogno aziendale, mentre l'attuale pozzo sarebbe utilizzato esclusivamente con funzione di supporto o di emergenza.

La volontà di spostare il prelievo ad una distanza stimata in circa 100 m dal pozzo NP05 e di circa 140 m dal polder suddetto, sarebbe motivata da scopi precauzionali circa la possibile interferenza del pompaggio con il processo di bonifica, secondo il criterio che più ci si allontana dalla cinturazione più le probabilità di interferire diminuirebbero.

Per uno studio preliminare sulla falda idrica, in prossimità del nuovo punto di prelievo, i tecnici di Ambiente Guidonia Srl proponevano di utilizzare altri due piezometri di monitoraggio già esistenti, limitrofi all'area in cui verrebbe realizzato il nuovo pozzo, per effettuare alcune prove di emungimento atte a verificare le portate.

Da una prima valutazione preliminare della proposta, da parte del personale della Città Metropolitana presente, c'è stata un'apertura di massima circa la sua fattibilità, pur evidenziando alcuni aspetti sostanziali:

- Il nuovo pozzo che si intende realizzare dovrà essere autorizzato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale ai sensi dell'art 95 del RD 1775/33, ma essendo localizzato comunque all'interno del piano di caratterizzazione legato alla bonifica della discarica, dovrà essere opportunamente comunicato ad Eco Italia Srl, al Comune di Guidonia e ad Arpa Lazio per eventuali loro valutazioni. Si rappresenta inoltre che, ai sensi dell'art. 242 *ter* del D.Lgs. 152/06, tutti gli interventi all'interno dell'area di bonifica debbono necessariamente essere valutati all'interno del procedimento di bonifica. Così come anche la possibilità di utilizzo dei piezometri per le prove di portata debba seguire le procedure previste nei siti in bonifica. L'Ufficio Risorse Idriche della Città Metropolitana di Roma Capitale ribadisce la non competenza nella valutazione delle possibili interferenze del pompaggio con il procedimento di bonifica, e la necessità anche per il nuovo pozzo, così come già espresso negli atti di concessione relativi al pozzo NP05, di una valutazione da parte degli enti competenti, circa la

possibile interferenza del prelievo con la bonifica, atta a scongiurare la fuoriuscita della contaminazione al di fuori della cinturazione.

- La città Metropolitana di Roma Capitale ritiene opportuno l'affidamento di un incarico ad un soggetto terzo, ad esempio l'Università, per la redazione di una relazione tecnica che vada ad analizzare le suddette possibili interferenze quali-quantitative tenendo conto degli elementi oggi in campo (pozzo di emungimento NP05, pozzo di compensazione, nuovo pozzo da realizzare, monitoraggi effettuati nel tempo), sia preventivamente, a livello di realizzazione del nuovo pozzo, sia sulla base dei dati rilevati una volta realizzato il pozzo medesimo ai fini del rilascio della modifica della concessione vigente.

Si ritiene opportuno inoltre trasmettere copia del presente verbale anche al Comune di Guidonia Montecelio per opportuna conoscenza e per sollecitare l'importanza e l'esigenza di trattare tali criticità. Gli esiti di questa valutazione saranno vincolanti per adottare tutte le precauzioni necessarie a scongiurare le eventuali interferenze tra l'utilizzo dei pozzi con il procedimento di bonifica ed eventualmente correggere sia quanto attualmente in essere che quanto proposto dalla soc Ambiente Guidonia Srl.